

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2665 del 23/05/2023
Oggetto	Società Agricola F.lli Fioroni s.s. con sede legale in Via Indipendenza n. 14 in Comune di Meldola ed installazione sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola. Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 1) di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2749 del 23/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: **Società Agricola F.lli Fioroni s.s.** con sede legale in Via Indipendenza n. 14 in Comune di Meldola ed installazione sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola. **Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 1)** di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018.

### La Dirigente

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 21 del 11/10/2004 modificata dalla L.R. n. 9/2015 che attribuisce, prima alle Province e poi ad Arpae-SAC (Struttura Autorizzazione e Concessioni), come individuata dalla Legge Regionale di riordino istituzionale n. 13/2015, le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31/12/2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01/01/2016;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- le Linee Guida interne ad Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG-46-DT) approvate con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-4593 del 30/09/2020;

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla **Soc. Agr. F.lli Fioroni s.s.** con sede legale in Via Indipendenza n. 14 in Comune di Meldola per la gestione dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Silvano Rossi loc. San Colombano in Comune di Meldola;

Vista la richiesta di modifica non sostanziale di AIA inoltrata per il tramite del portale regionale IPPC-AIA dalla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. in data 03/02/2023 (prot. n. PG/2023/20460 del 03/02/2023), relativa alla richiesta di utilizzare alternativamente GPL o metano per il riscaldamento delle stalle e di installare di due serbatoi di GPL;

Specificato che successivamente la ditta con nota prot. n. PG/2023/82149 del 10/05/2023 (relativa ad invio di integrazioni volontarie) ha chiesto di inserire nella modifica non sostanziale la possibilità di prolungare il ciclo delle pollastri fino a 119 giorni e fino alla fase di pre deposizione;

Vista la documentazione presentata dalla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite pagamento PagoPa, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Considerato che:

1. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 sono presenti alcune parti descrittive che ad oggi risultano obsolete rispetto allo schema di AIA vigente utilizzato da Arpae; tali parti verranno aggiornate/sostituite/eliminate, come

successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;

2. nell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 sono presenti dati e contenuti che erano stati formulati mediante lo strumento di calcolo BAT-Tool nella versione precedente a quello attuale; tali dati e contenuti, anche in recepimento:
  - a. della comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale datata 18/03/2021 relativa a *"Nota AIA n. 2/2021. Precisazioni sul calcolo dei parametri per il report annuale delle installazioni AIA in cui si svolge attività di allevamento intensivo di pollame o di suini (categoria 6.6)";*
  - b. delle Linee Guida interne di Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG 46-DT, approvata con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020);

saranno riformulati mediante lo strumento di calcolo più recente, denominato BAT-Tool integrato che consente di implementare i dati del BAT-Tool con quelli del bilancio di azoto e fosforo derivante dal mangime utilizzato dal Gestore, come successivamente evidenziato nel testo del presente provvedimento;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2023/23526 del 08/02/2023 la ditta ha comunicato che il numero di serbatoi per lo stoccaggio del GPL è pari a n. 2 per ogni allevamento;
- con nota prot. n. PG/2023/23722 del 09/02/2023 Arpae ha comunicato agli Enti Pubblici interessati l'accoglimento della domanda di modifica di AIA e ha chiarito che tale modifica ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale risulta necessario l'aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA";
- con nota prot. n. PG/2023/23726 del 09/02/2023 il SAC di Forlì-Cesena ha chiesto parere al PTR Agrozootecnica in merito alla proposta della ditta;
- con nota prot. n. PG/2023/27003 del 14/02/2023 l'Azienda USL della Romagna sede di Forlì ha espresso parere favorevole alla modifica di cui trattasi;
- con nota prot. n. PG/2023/48239 del 17/03/2023 è stata inviata alla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. una richiesta di integrazione;
- in data 13/04/2023, con nota acquisita al prot. n. PG/2023/64741 del 13/04/2023, la Società Agricola F.lli Fioroni s.s. ha caricato sul Portale IPPC-AIA le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. PG/2023/65301 del 14/04/2023 è stata data comunicazione agli Enti del caricamento delle integrazioni sul Portale IPPC-AIA e la tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/77446 del 04/05/2023 la ditta ha comunicato la realizzazione del sistema di disinfezione automezzi;
- con nota prot. n. PG/2023/82149 del 10/05/2023 la ditta ha inviato integrazioni volontarie, in relazione alla possibilità di prolungare per motivi esterni (difficoltà di vendita dei capi a fine ciclo o richieste dei clienti) il ciclo delle pollastri fino a 119 giorni e fino alla fase di pre deposizione; nella documentazione allegata sono stati ripresentati i bilanci delle pollastri nella situazione di allevamento in esclusiva e nella situazione più frequente fino alla durata di 119 giorni con allungamento della 3° fase a 42 giorni; la stessa documentazione è stata caricata in data 11/05/2023 sul Portale IPPC-AIA con nota acquisita al prot. n. PG/2023/83110 del 11/05/2023;
- in data 12/05/2023 il PTR Agrozootecnica ha trasmesso il parere richiesto, acquisito al prot. n. PG/2023/84054 del 12/05/2023;

Preso atto di quanto contenuto nella documentazione tecnica di richiesta di modifica di AIA e viste le valutazioni effettuate da questo SAC in merito alle richieste avanzate dalla ditta, si ritiene che

per tale modifica non sia applicabile il punto B.2.60 dell'allegato B.2 della Legge Regionale 20 Aprile 2018, n.4, ovvero non sia necessario sottoporre il progetto di modifica alla Verifica di Assoggettabilità (Screening);

Dato atto che da parte degli altri Enti pubblici interessati non sono pervenute osservazioni inerenti il procedimento di modifica di AIA;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Società Agricola F.lli Fioroni s.s., si accoglie la richiesta della ditta e si modifica l'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA anche in relazione a sostituzione/eliminazione di prescrizioni di AIA obsolete o di parti descrittive che ad oggi necessitano di essere aggiornate, come di seguito specificato:

1. al § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene aggiornato il riferimento alla planimetria 3B - 3D come segue:
  - Planimetria 3B - 3D, data Febbraio ~~2018~~ **2023 (modifica maggio 2023)**.
2. al § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene aggiornata la tabella alla colonna riferita a **N. massimo capi autorizzati**, come segue:

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m <sup>2</sup> )
019FO141	1 piano terra	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera	62.000 capi/ciclo <del>in caso di allevamento di un'unica categoria comprendente varie combinazioni o solo pollastrine</del> oppure <del>82.000</del> <b>84.000</b> capi/ciclo, qualora il 50% sia costituito da faraoncine ed il 50% da una combinazione delle altre tre categorie <b>(modifica maggio 2023)</b>	Si rimanda alla Tabella del Capitolo D.2.3 <b>"Tipologia produttiva autorizzata"</b>	765
	1 piano primo	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera			765
	2 piano terra	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera			760
	2 piano primo	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera			760
	3 piano terra	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera			500
	3 piano primo	tacchinotti, faraoncine, polletti, pollastrine	A terra su lettiera			500
<b>TOTALE</b>						<b>4.050</b>

3. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato inserendo prima della tabella la descrizione dei serbatoi per lo stoccaggio del GPL e la nota sulla piazzola di disinfezione e modificando la tabella **Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare**, come segue:

[omissis]

**(modifica maggio 2023)**

In considerazione dell'elevato incremento dei costi del metano, l'azienda intende installare n. 2 serbatoi da 5.000 litri per lo stoccaggio del GPL da utilizzarsi in alternativa al metano.

I tre serbatoi di GPL fuori terra saranno installati nel lato Nord/Est del capannone n. 1, in prossimità della testata Sud/Ovest, come risulta dalla Planimetria 3B - 3D.

In futuro l'azienda si riserva di utilizzare come combustibile per il riscaldamento dei capannoni GPL o metano a seconda della convenienza economica.

N.B. La ditta si serve della piazzola di disinfezione degli automezzi di un'altra azienda con la quale ne condivide l'uso. Il pozzetto di raccolta di tali acque e il serbatoio del disinfettante si trovano nella proprietà della suddetta azienda a cui spetta la gestione dello smaltimento delle relative acque reflue come rifiuto. Detta piazzola non è ricompresa nella presente AIA.

<b>Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare (modifica maggio 2023)</b>			
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	<b>“Situazione più frequente”:</b> 27.000 pollastrine (****) 5.000 polletti 5.000 faraoncine 25.000 tacchinotti <b>Totale capi/ciclo = 62.000</b>	<b>“Situazione occasionale”:</b> 22.000 pollastrine (****) 10.000 polletti 42.000 faraoncine 10.000 tacchinotti <b>Totale capi/ciclo = 84.000</b>	<b>“Situazione più impattante”:</b> (****) 62.000 pollastrine (119 giorni) <b>Totale capi/ciclo = 62.000</b>
<b>Azoto al campo tramite bilancio dell'azoto</b> <b>Azoto da letami da BAT tool (per cessione a terzi) (kg/a)</b>	<b>6.989</b> <b>10.045</b>	<b>6.700</b> <b>8.855</b>	<b>7.417</b> <b>12.120</b>
<b>Volume letame prodotto (m<sup>3</sup>/a) (*)</b>	<b>222</b> <b>319</b>	<b>247</b> <b>297</b>	<b>384</b> <b>755</b>
<b>Superficie contenitori di stoccaggio letame (m<sup>2</sup>)</b>	<b>4.050 (**)</b>		
<b>Capacità contenitori di stoccaggio letame (m<sup>3</sup>)</b>	<b>61 (***)</b>		
<p>(*) Gli avicoli in svezzamento non sono presenti nella tabella di riferimento della normativa regionale vigente all'atto del riesame, pertanto per la stima del letame prodotto si è preso a riferimento la specie che più si avvicina alla tipologia allevata (polletti/polli, pollastrine/pollastre, faraoncine/faraone, tacchinotti/tacchini) ed i relativi coefficienti tratti dalla normativa regionale, considerando un peso vivo medio per capo pari a 0,5 kg/capo (polletti), <del>0,6</del> <b>0,8</b> kg/capo (pollastrine), 0,2 kg/capo (faraoncine), 0,6 kg/capo (tacchinotti) e la durata del ciclo dello svezzamento delle specie allevate.</p> <p>(**) Poiché la ditta rimuove la pollina dai capannoni solamente una volta all'anno, la SUA complessiva dei capannoni (4.050 m<sup>2</sup>) può essere considerata una sorta di superficie di stoccaggio temporanea.</p> <p>(***) Considerando circa 15 cm di spessore della pollina.</p> <p>(****) <b>2,5 cicli/anno.</b></p> <p>(*****) <b>2,0 cicli/anno.</b></p>			

4. il § C2.1.1 Emissioni in atmosfera viene aggiornato inserendo la Tabella **BAT 23 Riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola** declinata nei tre scenari possibili, con relativa parte descrittiva, e modificando il testo presente dopo la tabella come segue:

#### **C2.1.1 Emissioni in atmosfera**

##### **(modifica maggio 2023)**

Le emissioni di ammoniaca sono state ricalcolate d'ufficio utilizzando il metodo BAT-Tool per la categoria "Altri avicoli". Attualmente il sistema applica il coefficiente 0,42 introdotto per definire il peso medio dei broiler; le diverse tipologie allevate nel presente allevamento non hanno curve di accrescimento uguali a quelle del broiler, per cui tale coefficiente potrebbe non essere sempre idoneo.

Pertanto per il calcolo delle emissioni si è proceduto nel seguente modo:

- verificato che i pesi medi delle varie tipologie di specie allevata (Polletti, Tacchinotti, Faraoncine, Pollastrine) sono quelli dichiarati dall'allevatore sulla base delle rispettive curve di accrescimento, e tenendo presente che l'azoto escreto per capo per anno è stato correttamente definito nel relativo calcolo, si sono calcolati quanti capi con il peso vivo dichiarato dall'allevatore stanno in una tonnellata di peso vivo;
- moltiplicando i capi contenuti in una tonnellata di peso vivo per il valore di azoto escreto (kg per capo per anno), si ottiene il valore corrispondente ai kg di azoto per tonnellata di peso vivo. Tale valore andrà inserito manualmente nella casella "azoto escreto aziendale se diverso da standard" contenuta nella sezione "situazione attuale ricovero e alimentazione" del BAT-Tool;
- si inserisce inoltre sempre manualmente nella casella " peso medio" il peso fornito dal Gestore.

#### **BAT 23 Riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola**

##### **POLLASTRINE**

<b>Fasi</b>	<b>AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)</b>	<b>AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale</b>	<b>METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)</b>
Emissioni in fase di stabulazione	4.708	2.448	347
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	-	-	
Emissioni in fase di distribuzione	-	-	
<b>Totale emissioni diffuse</b>	<b>4.708</b>	<b>2.448</b>	<b>347</b>
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	48,0		-

**SITUAZIONE PIU' FREQUENTE (27.000 Pollastrine + 5.000 Polletti + 25.000 Tacchinotti + 5.000 Faraoncine)**

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	3.419	2.031	450
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	-	-	
Emissioni in fase di distribuzione	-	-	
Totale emissioni diffuse	3.419	2.031	450
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	40,6		-

**SITUAZIONE OCCASIONALE (22.000 Pollastre + 10.000 Polletti + 10.000 Tacchinotti + 42.000 Faraoncine)**

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	3.106	1.794	437
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	-	-	
Emissioni in fase di distribuzione	-	-	
Totale emissioni diffuse	3.106	1.794	437
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	42,2		-

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo NetIPPC. In particolare, con riferimento alla "situazione più impattante" (62.000 pollastrine con un ciclo di 119 gg), la produzione complessiva di ammoniaca è pari a ~~2,9 t/a~~ 2.448 kg/a (considerando che la pollina non viene rimossa ad ogni ciclo, pertanto i capannoni rappresentano una sorta di stoccaggio della pollina prodotta nel/i ciclo/i precedente/i). **(modifica maggio 2023)**

La produzione di ammoniaca associata alla fase di stabulazione è riportata nella sezione D. Sono presenti inoltre silos di stoccaggio mangime e 6 impianti di combustione per il riscaldamento dei capannoni alimentati a metano di potenzialità complessiva di 630 kW. **La ditta intende installare n. 2 serbatoi da 5.000 litri per lo stoccaggio del GPL da utilizzarsi in alternativa al metano.** Tali impianti di combustione sono compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevanti", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori limite stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR n. 2236/2009 s.m.i.. **(modifica maggio 2023)**

Non è presente un gruppo elettrogeno di emergenza. Non è presente una caldaia per la produzione di acqua calda dei servizi igienici.

5 . il § C2.1.4 Gestione degli effluenti viene aggiornato, come segue:

#### C2.1.4 Gestione degli effluenti

Gli effluenti zootecnici **attualmente** sono ceduti interamente per la produzione di fertilizzante. **La ditta cede il 100% degli effluenti a terzi. Il titolo di azoto nel letame, nella situazione più impattante (ovvero 62.000 pollastrine), risulta pari a 16,05 kg/m<sup>3</sup>. (modifica maggio 2023)**

6 . il § C2.1.8 Materie prime viene aggiornato eliminando la frase “dal 2012 al 2017 il consumo è variato da un minimo di 400 t/a ad un massimo di 502 t/a”, come segue:

#### C2.1.8 Materie prime

Le materie prime utilizzate nell'impianto sono costituite da mangimi, lettiera, acqua, energia elettrica e combustibile; sono inoltre presenti prodotti per la disinfezione, demuscazione e derattizzazione. Ogni materia prima utilizzata è contabilizzata, controllata e stoccata in aree dedicate. Il consumo di mangime può presentare una certa variabilità, sostanzialmente perché possono essere allevate specie diverse che si alimentano in modo differente le une dalle altre; ~~dal 2012 al 2017 il consumo è variato da un minimo di 400 t/a ad un massimo di 502 t/a.~~ Il consumo di lettiera è mediamente di 6 t/a; variazioni di consumo tra un anno e l'altro dipendono da più fattori: numero di cicli effettuati durante l'anno, aggiunta o meno di lettiera per mantenere umidità della lettiera a valori ottimali. **(modifica maggio 2023)**

7 . al § C3.1 CONFRONTO CON LE BAT viene modificata la BAT 8 (di cui si riporta la sola parte modificata), come segue:

#### BAT 8 - USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	Questa tecnica è applicata in relazione al benessere animale tramite le seguenti modalità. Per il riscaldamento dell'ambiente nei primi 15-20 giorni del ciclo, vengono utilizzate cappe e riscaldatori a GPL o metano (**), le cui emissioni sono trascurabili, distribuite in modo da rendere uniforme la produzione di calore all'interno del capannone, sempre in funzione del benessere animale. <b>(modifica maggio 2023)</b> Nella fase più avanzata del ciclo la ventilazione è automatizzata in modo da minimizzare il flusso d'aria mantenendo la zona di confort termico per gli animali, e la resistenza al flusso è mantenuta la più bassa possibile. <b>Applicata</b>	Si condivide quanto proposto dal Gestore e si rimanda alla nota in calce (**). <b>(modifica maggio 2023)</b>
---	---	---------------------------	---	--

~~(\*\*) Trattasi molto probabilmente di refuse, in quanto le cappe riscaldanti sono alimentate a metano (come da Scheda E fornita).~~ **(modifica maggio 2023)**

8. al § C3.1 CONFRONTO CON LE BAT viene aggiornata la tabella finale con il relativo periodo (le note non subiscono modifiche, pertanto non vengono riportate), come segue:

I valori emissivi che ne derivano sono i seguenti (situazione più impattante con 62.000 pollastrine). (modifica maggio 2023)

Fasi	Dato emissivo aziendale kg NH <sub>3</sub> /capo/anno (*)	BAT-AEL kg NH <sub>3</sub> /capo/anno (**)
Stabulazione	0,05 0,04 (modifica maggio 2023)	/
Stoccaggio	/	/
Spandimento	/	/

9. al § D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO viene modificato l'unico periodo presente come segue:

~~L'installazione e la sua gestione risultano allineati alla BATc di settore "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 del 15 febbraio 2017 "che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio" con l'eccezione della BAT1 per la quale si prevede l'adeguamento al 01/01/2021. Il Gestore, separatamente o unitamente al Reporting inviato entro il 30/04/2021, dà comunicazione dell'avvenuta applicazione.~~

Non è necessario alcun adeguamento. (modifica maggio 2023)

10. al § D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA vengono eliminate le prescrizioni n. 9 e n. 11, vengono sostituite le prescrizioni n. 8 e n. 10 e viene aggiornata la prescrizione n. 12, come segue:

~~8. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio, programmando specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo secondo le frequenze definite dal succitato Decreto come integrate da specifici provvedimenti regionali in via di emanazione (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Il Gestore, pertanto, nei modi e nei tempi dettati dai Regolamenti/normative/indicazioni regionali deve trasmettere una proposta di monitoraggio. Tale monitoraggio dovrà essere messo in opera dall'azienda a seguito dell'approvazione da parte di Arpae.~~

8. Il Gestore dovrà presentare ad Arpae, per l'approvazione, la proposta di monitoraggio delle acque sotterranee del suolo, nei casi disciplinati e secondo le indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna. (modifica maggio 2023)

~~9. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA. In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per il controllo delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA). ELIMINATA (modifica maggio 2023)~~

~~10. Il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee.~~

10. In caso di modifiche sostanziali, in applicazione dell’art. 4 del DM n. 95/2019 e richiamata la nota AIA n. 2/2019 del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna, il Gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” o alla relazione di riferimento di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda. **(modifica maggio 2023)**

~~11. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione; a tal fine, dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3. **ELIMINATA (modifica maggio 2023)**~~

12. Deve essere conservata presso l’impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:

- registro dei consumi idrici (con letture del contatore e relativo consumo);
- registro dei consumi elettrici o raccolta delle fatture;
- registro delle emergenze e delle manutenzioni straordinarie;
- registro delle emergenze;
- registro degli interventi di formazione del personale (può essere sostituito dalla raccolta dei moduli formativi);
- registro ~~della cessione delle movimentazioni di~~ della pollina/liquame a terzi (può essere sostituito dalla raccolta dei documenti di trasporto). **(modifica maggio 2023)**

I restanti documenti passibili di verifica in sede di ispezione programmata (formulari, DDT, fatture, documenti trasporto effluenti ecc) dovranno essere conservati presso l’impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo secondo quanto previsto dalle vigenti norme settoriali e dove non previsto in esse, per almeno 10 anni. **(modifica maggio 2023)**

11. al § D2.3 CONDUZIONE DELL’ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO viene modificata la tabella “**Tipologia produttiva autorizzata**”, come segue:

Tipologia produttiva autorizzata <b>(modifica maggio 2023)</b>	
<b>Categoria animale</b>	Avicoli in svezzamento: pollastrine o polletti o faraonchine o tacchinotti
<b>Numero di capi a ciclo autorizzati</b>	62.000 capi/ciclo <del>in caso di allevamento di un’unica categoria in abbinamento a diverse combinazioni o solo pollastrine</del> <del>oppure</del> 82-000 84.000 capi/ciclo, qualora il 50% sia costituito da faraonchine e 50% da una combinazione delle altre tre categorie
<b>Note</b>	Peso vivo medio per capo (kg/capo): polletti (0,5), pollastrine <del>(0,6</del> 0,8), faraonchine (0,2), tacchinotti (0,6). La ditta <b>attualmente</b> cede il 100% degli effluenti a ditta terza per la produzione di fertilizzante. Non sono presenti concimaie. Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all’atto del riesame: Comunicazione n. 21928 di modifica 8.
<b>Superficie utile d’allevamento (m<sup>2</sup>)</b>	4.050
<b>Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo) “situazione più frequente”</b>	<del>34,7</del> 40,1

Tipologia produttiva autorizzata (modifica maggio 2023)		
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo) "situazione occasionale"	32,6 37,0	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo) "situazione più impattante"	37,2 49,6	
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m <sup>3</sup> )	/	
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m <sup>2</sup> )	4.050 (***)	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m <sup>3</sup> )	61 (****)	
Stima ammoniacale emessa $\pm$ kg/anno nella situazione più impattante (*)	2,9 2.448	
<u>Azoto</u> totale escreto dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL	AEPL (**) (kgN escreto/capo posto/anno)	DATO AZIENDALE (kgN escreto/capo posto/anno)
"Situazione più impattante"	/	0,169 0,228
"Situazione occasionale"	/	0,114 0,123
"Situazione più frequente"	/	0,161 0,189
<u>Fosforo</u> totale escreto dal bilancio aziendale confrontato con AEPL	AEPL (**) (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/capo posto/anno)	DATO AZIENDALE (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escreto/capo posto/anno)
"Situazione più impattante"	/	0,100 0,132
"Situazione occasionale"	/	0,055 da 0,039 a 0,176
"Situazione più frequente"	/	0,091 da 0,039 a 0,176
(*) Valore ottenuto mediante il sistema di calcolo NetIPPC applicato alla "situazione più impattante", considerando inoltre che la pollina non viene rimossa ad ogni ciclo, pertanto i capannoni rappresentano una sorta di stoccaggio della pollina prodotta nel/i ciclo/i precedente/i.		
(**) Per gli avicoli in svezamento non sono presenti valori di riferimento.		
(***) Poiché la ditta rimuove la pollina dai capannoni solamente una volta all'anno, la SUA complessiva dei capannoni (4.050 m <sup>2</sup> ) è considerata una sorta di superficie di stoccaggio temporanea.		
(****) Considerando circa 15 cm di spessore della pollina.		

12. al § D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO vengono modificate le prescrizioni n. 13 e n. 16 ed è eliminata la prescrizione n. 14, come segue:

13. Il numero dei capi allevati non deve superare il numero massimo autorizzato. E' ammessa una tolleranza del 2% nei capi in ingresso per compensare la mortalità iniziale. (modifica maggio 2023)

~~14. Il numero dei capi indicati nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica non deve essere superiore al numero dei capi autorizzati col presente atto. ELIMINATA (modifica maggio 2023)~~

16. Dovrà essere redatto il bilancio dell'azoto aziendale annuale da allegare al report ~~nel caso di applicazione della BAT 3~~ (vedasi modello di calcolo dell'Università di Padova o altro sistema più accurato riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna). (modifica maggio 2023)

13. al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA viene:

- introdotta la prescrizione n. 17 bis, come segue:

**17 bis.** La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, sono garantiti dal Gestore, mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle

tecniche e delle BAT utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo alle conseguenti registrazioni specificate nel Piano di monitoraggio e Controllo. **(modifica maggio 2023)**

- modificato il periodo posto dopo la prescrizione n. 18 riferito a **(emissioni non soggette ad autorizzazione ex art. 269)**, come segue:

*Restano ferme le disposizioni del Titolo II della Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il funzionamento degli impianti termici civili (180 cappe riscaldanti a metano della potenzialità complessiva di 630 kW e 2 serbatoi da 5.000 litri di GPL), non soggette all'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto. **(modifica maggio 2023)**;*

- aggiornata la tabella di prescrizione e n.19 come segue:

Fasi	Valore di emissione calcolato (*)	LIMITE BAT - AEL (**)
Stabulazione	0,04	/
Stoccaggio	<b>0,04 (modifica maggio 2023)</b>	/
Spandimento	/	/

(\*) Valore non prescrittivo.  
(\*\*) Per gli avicoli in svezzamento non è previsto un intervallo di riferimento.  
Note: il valore di BAT - AEL è previsto solo per la fase di stabulazione. La ditta cede il 100% degli effluenti a ditta terza per la produzione di fertilizzante.

- aggiornata la prescrizione n. 21 come segue:

~~21. Ogni anno, il Gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i. ed il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.~~

**21.** Ogni anno, il Gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il metodo di calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. **(modifica maggio 2023)**

- inserita la prescrizione n. 21 bis, come segue:

**21 bis.** Il Gestore al fine di dichiarare il valore di emissione deve inviare ad Arpae di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il metodo di calcolo effettuato. **(modifica maggio 2023)**

- aggiornata la prescrizione n. 22, come segue:

**22.** Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpae SAC di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine ~~prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo~~ fissato nel documento di presa d'atto/Nulla osta dell'Autorità Competente. **(modifica maggio 2023)**

- sostituita la prescrizione n. 23, come segue:

~~23. Resta fermo che, al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto la ditta ha comunicato il coefficiente che intende impiegare (0,044 Kg/capo/anno) tratto dalla Relazione tecnica fornita in sede di istruttoria di Riesame ("Stima delle emissioni di polveri (PM10) dagli allevamenti avicoli da carne con stabulazione a terra al fine del monitoraggio delle emissioni di polveri (BAT-27)").~~

23. Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto specificato nel PMC. **(modifica maggio 2023)**

- inserite le prescrizioni n. 25 bis e n. 26 bis, come segue:

**(protezioni antipolvere)**

**25 bis.** L'azienda dovrà garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro corretto smaltimento. **(modifica maggio 2023)**

**26 bis.** All'interno di ogni capannone dovranno essere sempre disponibili sacchi di trucioli o balle di paglia al fine di intervenire tempestivamente con impagliature sulle porzioni di lettiera che risultino bagnate, in particolare sotto le linee degli abbeveratoi. **(modifica maggio 2023)**

14. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono modificate la prescrizioni n. 34, n. 35, n. 36 e n. 37, come segue:

**34.** Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, ~~il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento. In particolare le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici lisce, tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco".~~ Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche. In particolare, le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco". **(modifica maggio 2023)**

**(manutenzione delle strutture e degli impianti)**

**35.** Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni, **comprese le piazzole sotto i silos mangimi**, dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali. **(modifica maggio 2023)**

**(acque di lavaggio)**

**36.** ~~Le acque di lavaggio prodotte a seguito di emergenze sanitarie dovranno essere gestite come rifiuti.~~ In merito alla raccolta e gestione delle acque di lavaggio dei capannoni, preso atto che l'Azienda dispone della capacità di stoccaggio di detto refluo stabilita dalla vigente normativa, si precisa che le acque di lavaggio si possono spandere direttamente sul terreno nei periodi in cui esse sono utili ai fini irrigui per effettuare fertirrigazione nel rispetto della corretta pratica agronomica (la fertirrigazione deve arrecare un beneficio alle colture/alberature); nei periodi in cui esse non sono utili ai fini irrigui, devono essere stoccate. Tali acque di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto (anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari), qualora eccedenti la capacità di stoccaggio e/o non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica. **(modifica maggio 2023)**

**(prelievi idrici)**

**37.** Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; per i contatori non a servizio di pubblico acquedotto, eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpae di Forlì Cesena. **(modifica maggio 2023)**

**15.** al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene modificata la prescrizione n. 41 come segue:

**41.** Il Gestore deve provvedere ad effettuare una previsione/valutazione di impatto acustico/certificazione da parte di TCA, nel caso di modifiche che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti (ad esempio sostituzione delle specie allevate con specie più rumorose). **N.B. Le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime. (modifica maggio 2023)**

**16.** al § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** viene introdotto un periodo sotto il titolo e viene modificata la prescrizione n. 43 come segue:

*Resta fermo che i rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nelle aree opportunamente identificate (Planimetria 3D).*  
**(modifica maggio 2023)**

~~**43.** I rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) nella aree opportunamente identificate (Planimetria 3B-3D). I rifiuti liquidi devono essere depositati in contenitori a tenuta e, qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato. Quest'ultima condizione non ricorre per gli stoccaggi fuori terra delle acque di lavaggio destinate ad essere smaltite come rifiuto. (modifica maggio 2023)~~

**17.** al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** viene inserita la prescrizione n. 47 bis, come segue:

**47 bis.** Il Gestore che attribuisce a terzi fasi di trattamento, stoccaggio, depurazione degli effluenti deve conservare e documentare presso l'installazione i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione nonché la documentazione relativa all'allontanamento della pollina verso l'impianto di trattamento sia che il materiale venga ceduto in conformità alla normativa in materia di sottoprodotti sia che venga ceduto come rifiuto. **(modifica maggio 2023)**

**18.** viene inserito ex novo il § **D2.12 bis ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI**, come segue:

**D2.12 bis ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI**

**(modifica maggio 2023)**

Il Gestore con riferimento alle situazioni di cui alla successiva Tabella deve attuare le corrispondenti azioni correttive.

<b>Situazione</b>	<b>Impatto causato</b>	<b>Azione preventiva</b>	<b>Azione correttiva</b>
Malessere degli animali e produzione di deiezioni particolarmente liquide.	Odori eccessivi.	Adeguati e puntuali controlli sugli animali.	Chiamata per intervento veterinario. Aggiunta di materiale assorbente alla lettiera.
Dispersione accidentale di mangime e quindi di polveri durante le operazioni di caricamento.	Dispersione di polveri eccessive.	Adeguate formazione degli operatori.	Raccogliere il materiale disperso. <u>Non effettuare lavaggi.</u>

Dispersione accidentale di prodotti chimici.	Possibile inquinamento acque/suolo.	Adeguate formazione degli operatori.	Raccogliere le sostanze disperse con materiale assorbente e suo smaltimento ai sensi normativa rifiuti. <u>Non effettuare lavaggi.</u>
Anomala umidità dovuta a perdite o rotture degli abbeveratoi.	Incremento delle emissioni ammoniacali e odorigene	Controllo giornaliero della pressione con la quale l'acqua viene spinta negli abbeveratoi ed osservazione sul regolare funzionamento degli stessi.	Tempestiva chiusura della fonte che alimenta la perdita e immediato ripristino della lettiera allo stato ottimale, mediante aggiunta di materiale assorbente.

19. al § D2.14 ALTRE CONDIZIONI viene eliminata la prescrizione n. 57;

20. al § D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA vengono modificati e aggiornati tutti i paragrafi, per cui il PMeC viene di seguito riportato in toto:

### D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime

PARAMETRO	Unità di misura (modifica maggio 2023)			FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
	t/a	% sostanza secca (*)	% proteine	Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase)				Ad ogni ingresso	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	Annuale
							Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase)				Ad ogni ingresso	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	Annuale
Mangime a basso contenuto proteico e/o fosfatico (fase)				Ad ogni ingresso	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	Annuale
Ecc...(distinguere per ogni fase di accrescimento)				Ad ogni ingresso	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	Annuale
Substrato per lettiera (specificare se paglia, lolla di riso, trucioli)	t/a			Ad ogni ingresso	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Documenti di trasporto numerati progressivamente	Annuale

## Tabella prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato (modifica maggio 2023)
Stabulazione Avicoli da carne	Capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'acquisto/nascite	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ <b>autocertificazione</b>
	Capi venduti	Unità	Unità/anno	Alla partenza	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ <b>autocertificazione</b>
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Ad ogni vendita	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ <b>autocertificazione</b>
	Numero cicli	n.	Numero cicli /anno	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ autocertificazione
	Durata ciclo		Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ <b>autocertificazione</b>
<b>Capi deceduti (modifica maggio 2023)</b>	<b>Capi</b>	<b>Unità</b>	<b>Unità/anno</b>	<b>Alla morte</b>	<b>Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore</b>

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM (modifica maggio 2023)	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato (modifica maggio 2023)
Effluenti di allevamento	Palabili		m <sup>3</sup> /t (specificare l'unità di misura)	Annuale	Contabilità aziendale / registro a scelta del Gestore/ <b>autocertificazione</b>

### D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA (modifica maggio 2023)		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpa		
<b>Prelievo idrico da acquedotto (BAT 29 a)</b>	Contatori volumetrici	Ad ogni ciclo	<b>Triennale</b> Come previsto da <b>Delibera RER</b> (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico riportare lettura contatore e consumo	Annuale
<b>Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata</b>	Controllo visivo	Quotidiana	<b>Triennale</b> Come previsto da <b>Delibera RER</b> (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
<b>Perdite della rete di distribuzione</b>	Controllo visivo	<b>Mensile</b> <b>Annuale doppia lettura nel periodo di fermo</b>	<b>Triennale</b> Come previsto da <b>Delibera RER</b> (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

### D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE (modifica maggio 2023)	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b)	Bollette	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di metano (BAT 29 c)	Lettura contatore	Ad ogni ciclo	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	<i>Copia bollette numerate progressivamente registro cartaceo o elettronico</i>	Annuale

### D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria

#### EMISSIONI DIFFUSE

#### Ammoniaca emessa associata alle BAT 23 e 25

Il calcolo dovrà essere effettuato con Net-IPPC o con altro strumento approvato dalla Regione Emilia-Romagna. In alternativa potranno essere utilizzati strumenti conformi alle BAT Conclusions.

**(modifica maggio 2023)**

Tipologia animali	BAT-AEL (1) (kg NH <sub>3</sub> /capo/anno) stabilizzazione	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH <sub>3</sub> /capo/anno)		
		Stabilizzazione	Stoccaggio	Spandimento
<b>Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg</b>	<b>0,08 (2)</b>			
Altro (*)				

(1) Per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite è 0,25 kg NH<sub>3</sub>/posto stalla/anno.)

(2) Non è applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46).

(\*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg NH<sub>3</sub>/capo/anno)".

#### Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH <sub>3</sub> /anno)
Altro	

### Emissioni di polveri (BAT 27)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg/anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
			Gestore	Arpae		
			Annuale	Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

### Emissioni di polveri

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: Galline ovaiole 0,06 (gabbia) - Ovaiole a terra con posatoi (anche aviari/voliere) 0,12 - Polli da carne/Pollastre 0,02 - Altri avicoli 0,011 - Tacchini: definire un valore basandosi sulla tabella a pag. 357 del BREF 2017.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Emissione di ammoniaca (BAT 25)	Indicare il sistema di calcolo impiegato (*)	Annuale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

(\*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare (t all'anno).

### D3.1.5 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione e report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Periodica pulizia ai sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche/industriali (ad esempio fosse imhoff, degrassatori, sistema di sub-irrigazione, impianto a fanghi attivi)	-	Triennale	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	Controllo funzionale	Annuale		Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

### D3.1.6 Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili	-	Mensile o al verificarsi di rumorosità anomala	Triennale Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

### D3.1.7 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	Quantità	Come previsto dalla norma di settore	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale)	Come previsto dalla norma di settore	Annuale
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	-	Marcatatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	<i>Triennale</i> Come previsto da Delibera RER (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	-	Annuale

### D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee

Non sono presenti stoccaggi interrati.

Azoto totale escretato associato alla BAT.

Categoria animale (1) (modifica maggio 2023)	Azoto totale escretato associato a BAT-AEPL (kg azoto-escretato/capo/anno) (modifica maggio 2023)	Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto-escretato/capo/anno)
Galline ovaiole	0,8	-
Polli da carne	0,6	-
Anatre	0,8	-
Tacchini	2,3	-
Altro (*)	Non previsto	-

(1) L'azoto totale escretato associato alla BAT non è applicabile ai pulcini né a quelli in riproduzione, per tutte le specie avicole.  
(\*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg azoto-escretato/posto-stalla/anno)".

Fosforo totale escretato associato alla BAT.

Categoria animale (2) (modifica maggio 2023)	BAT- AEPL (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escretato/posto stalla/anno) (modifica maggio 2023)	Dato derivante dal monitoraggio (kg P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> escretato/posto stalla/anno)
Galline ovaiole	0,45	
Polli da carne	0,25	
Tacchini	1,0	
Altro (*)	Non previsto	

(2) Il fosforo totale escretato (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile ai pulcini né a quelli in riproduzione, per tutte le specie avicole.  
(\*) Per le specie diverse da quelle indicate compilare la colonna "Dato derivante dal monitoraggio (kg P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> escretato/posto stalla/anno)".

L'impianto non prevede controlli sulla falda; la ditta non effettua spandimenti ma cede ad impianto per la produzione di fertilizzanti.

### D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
		Gestore	Arpae (modifica maggio 2023)		
<b>Fase di trasporto</b>					
Pulizia dei piazzali	Controllo visivo	Quotidiana	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni di tenuta e copertura dei mezzi	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Imbrattamento delle strade	Controllo visivo	Ad ogni trasporto	Triennale Come previsto da Delibera RER	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
<b>Cessione effluenti (modifica maggio 2023)</b>					
Redazione documenti di trasporto	Redazione/verifica documentazione	Ad ogni trasporto	Come previsto da Delibera RER	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale

### D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo

#### Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea (modifica maggio 2023)	Registrazione informatica (modifica maggio 2023)	Reporting	Controllo Arpae (modifica maggio 2023)
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	I.G.S. Come previsto da Delibera RER
(Avicoli su lettiera) Tenore di sostanza secca della lettiera	Quotidiana	Visiva	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	I.G.S. Come previsto da Delibera RER
(Avicoli su lettiera) Tenore di sostanza secca della lettiera (*)	Stagionale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	I.G.S. Come previsto da Delibera RER
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi (**)	Quotidiana	visivo	Registrare anomalie	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	I.G.S. Come previsto da Delibera RER
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	Visivo	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Registrare le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate	Annuale	I.G.S. Come previsto da Delibera RER

(\*) Il primo anno 1 analisi ogni trimestre in corrispondenza della fase terminale del ciclo; negli anni successivi, analisi almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca.

(\*\*) Effettuare lettura dai contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra). Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini.

## ISTRUZIONI SUL CAMPIONAMENTO

**(modifica maggio 2023)**

Il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. ~~Ci si dovrà trovare in condizioni normali (non sono da considerare normali, le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito che dovranno essere affrontate secondo le procedure di emergenza).~~ Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare tutti i capannoni di allevamento ~~e tenendo sempre presente che sono da scartare le situazioni anomale sopra citate (le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito, ecc.),~~ si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle lettiera. Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di lettiera, uno per ciascun gruppo. ~~Qualora siano prescritti campionamenti con cadenza stagionale, il campione dovrà essere eseguito anche nel gruppo di capannoni ove si riscontrino visivamente buone condizioni della lettiera.~~ Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida (ad esempio sotto gli abbeveratoi, lungo i muri perimetrali ~~sotto le finestrate, ecc.)~~ subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta, prelevando dallo strato di lettiera superficiale (quello che emette ammoniaca e ~~deve dovrebbe~~ essere mantenuto asciutto) e scartando la parte più profonda vicina al pavimento. ~~Sul contenitore dovrà essere riportato il codice identificativo del capannone.~~ Nel rapporto di prova dovrà essere ~~precisato~~ **annotato dal Gestore** il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera ed una valutazione della restante lettiera (buono, discreto, sufficiente, insufficiente). ~~I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".~~

### **Tecniche di conservazione del campione**

I campioni di liquame devono essere trasportati in laboratorio nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati ( $t < 10^{\circ}\text{C}$ ). Tutti i campioni (liquami lettiera e polline) in attesa di successiva preparazione per le analisi, possono essere conservati per un breve periodo in ambiente refrigerato (tra 1 e 5  $^{\circ}\text{C}$ ). Le analisi dovranno essere eseguite nel più breve tempo possibile. ~~Qualora le lettiera/polline prelevate siano particolarmente maleodoranti è consigliabile congelarle.~~

### **Metodi di analisi**

Si farà riferimento ai metodi riportati nel Manuale ANPA (ora ISPRA) n. 3 del 2001 "Metodi di analisi del compost".

**21 .** il § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene aggiornato come segue:

#### **D3.2.1 Indicatori di Prestazione**

Tabella Monitoraggio degli indicatori di prestazione. **(modifica maggio 2023)**

Nel portale AIA l'Unità di prodotto è espressa in kg. Si chiede di esprimerla anche in capi **medi** e di riportare la sottostante tabella nella relazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo Arpae
Consumo d'acqua su unità di prodotto	L/capo	Consumo acqua /numero capi <b>medi</b> prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica per unità di prodotto	Wh/capo	Energia /numero capi <b>medi</b> prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto <b>al numero di capi allevati alle tonnellate di peso vivo medio prodotto</b>	kg/ <del>capo</del> <b>tonnellata di peso vivo dei capi medi prodotti/ospitati</b>	Calcolo	Annuale	<b>Controllo reporting</b>
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi <b>medi</b> allevati	m <sup>3</sup> / <del>capo</del> <b>capi medi prodotti/ospitati</b>	Calcolo	Annuale	<b>Controllo reporting</b>
Quantitativo di mangime utilizzato per unità di prodotto	kg/capo	kg/numero capi <b>medi</b> prodotti/ospitati (es. ovaiole)	Annuale	Annuale	Controllo reporting

**Nota:** ~~le unità di misura sono riferite a capo allevato in quanto il Bref indica i consumi riferiti ai capi presenti.~~

22. il § D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo viene aggiornato come segue:

### **D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo**

~~Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente individuato per le attività di controllo programmate svolge le seguenti attività. (modifica maggio 2023)~~

Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con la frequenza riportata nel Piano dei controlli AIA, approvato con specifico atto regionale, con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad effettuare le attività elencate nella seguente tabella.

Si riporta una tabella sintetica delle attività di Arpae nell'ambito del Piano di Monitoraggio. La realizzazione del Piano di controllo da parte di Arpae potrà subire variazioni in relazione alla valutazione dei dati di autocontrollo; il numero complessivo, quindi, dei controlli di Arpae nel periodo di validità dell'autorizzazione potrà risultare minore o maggiore a quanto espresso nella tabella sottostante, sulla base delle criticità emergenti

Tipologia di intervento	Frequenza (modifica maggio 2023)	Componente ambientale interessata e numero di interventi (modifica maggio 2023)
Monitoraggio adeguamenti Controllo dell'impianto in esercizio e verifiche documentali	<del>Triennale</del> Come previsto da Delibera RER	Stabulazione
Campionamenti e analisi campioni	<del>Triennale</del> Come previsto da Delibera RER	Effluenti Altri campioni a discrezione

23. viene modificato il § E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE e sono inserite le relative immagini;

Evidenziato che il presente provvedimento approva le modifiche dell'Allegato 1 rappresentate in colore rosso, mentre ogni antecedente aggiornamento di tale allegato è consultabile all'interno dei precedenti provvedimenti autorizzatori;

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifica non sostanziale non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni di AIA" per l'installazione sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola, si ritiene opportuno procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato apportando la REV. 1 per le motivazioni in premessa specificate, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo allegato;

Conseguentemente si sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'allegato "Le condizioni dell'AIA" (REV. 1) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Approvazione revisione incarichi di funzione";

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

## DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA rilasciata alla **Società Agricola F.lli Fioroni s.s.** con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 inerente la

modifica non sostanziale di AIA relativa alla richiesta di utilizzare alternativamente GPL o metano per il riscaldamento delle stalle e di installare due serbatoi di GPL ed alla possibilità di prolungare il ciclo delle pollastrine fino a 119 giorni e fino alla fase di pre deposizione, dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola;

2. di **accogliere** la modifica non sostanziale all'AIA in premessa descritta, presentata in data 03/02/2023 (prot. n. PG/2023/20460 del 03/02/2023) dalla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. con sede legale in Via Indipendenza n. 14 in Comune di Meldola ed installazione riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola;
3. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 per l'installazione sita in Via Silvano Rossi località San Colombano in Comune di Meldola;
4. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018, per le motivazioni poc'anzi specificate e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 REV. 1), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:

**A. in relazione alla modifica non sostanziale ed al riallineamento dell'Allegato 1 di AIA:**

- il § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.8 Materie prime** viene aggiornato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
- il § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;

- viene inserito ex novo il § **D2.12 bis ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** con i contenuti specificati nell'Allegato;
  - il § **D2.14 ALTRE CONDIZIONI** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
  - il § **D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
  - il § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
  - il § **D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
  - il § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato;
5. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica sono state evidenziate tramite la dicitura (modifica maggio 2023) e scritte in colore rosso;
  6. di **precisare** che:
    - rimangono in vigore tutte le prescrizioni e le condizioni riportate nel dispositivo della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-6086 del 22/11/2018 di rilascio dell'AIA, con particolare riferimento alla durata dell'autorizzazione stabilita dalla medesima Determinazione Dirigenziale;
    - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
  7. di **stabilire** che la modifica di AIA comunicata dalla Società Agricola F.lli Fioroni s.s. ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
  8. di **fare salvi**:
    - i diritti di terzi;
    - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
    - dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
    - eventuali modifiche alle normative vigenti;
  9. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
  10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
  11. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Meldola affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola F.lli Fioroni s.s.;
  12. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Meldola, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì ed alla Società Agricola F.lli Fioroni s.s..

La Dirigente Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Dott.ssa Tamara Mordenti

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**